

# INTERDISCIPLINARITÀ E CURRICOLO DURANTE L'EMERGENZA COVID.

di Anna Maria Carbone

## PAROLE CHIAVE:

APPRENDIMENTO, CURRICOLO, PROGETTAZIONE, INTERDISCIPLINARITÀ, COMPETENZA

La sfida della costruzione di un curriculum Interdisciplinare consente di affrontare problemi reali, che rendono l'apprendimento decisamente più significativo e mirato allo sviluppo delle competenze, oltre ad assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. L'approccio interdisciplinare sostiene il lavoro dei docenti anche nell'emergenza, tra presenza e DDI, con una curvatura innovativa e fortemente orientata al ragionamento, alla capacità di effettuare collegamenti, alla collaborazione e molto altro ancora.



Nella scuola che si appresta ad affrontare la sfida del 2020-2021, risulta ormai irrinunciabile un approccio interdisciplinare all'organizzazione del curriculum. Nel Nostro IC P.ALDI Manciano/Capalbio, si tratta di una scelta condivisa a livello collegiale, sviluppata nel tempo, in modo sempre più consapevole, a partire dalle prerogative proprie dell'autonomia scolastica. Con il Regolamento dell'Autonomia, infatti, era stato richiesto ai docenti di elaborare un curriculum d'Istituto, in cui individuare esperienze efficaci e scelte didattiche idonee per un apprendimento significativo (J.KD Novak, 2001), con attenzione all'interconnessione e alla trasversalità delle discipline e alle loro aggregazioni secondo aree disciplinari.

Negli ultimi anni, dopo le Indicazioni Nazionali del 2012, l'intreccio tra le discipline (sia a livello di conoscenze/abilità/obiettivi di apprendimento, traguardi per lo sviluppo di competenze, che di strumenti e metodi), la problematizzazione delle esperienze di apprendimento e la valutazione attraverso compiti di realtà, ha permesso di realizzare percorsi di ap-

prendimento/insegnamento sempre più interdisciplinari. L'approccio interdisciplinare consente di affrontare problemi reali, anche complessi, che rendono l'apprendimento decisamente più significativo e mirato allo sviluppo delle competenze, oltre ad assicurare la condivisione e l'unitarietà dell'insegnamento. Tuttavia la ricerca di una sempre maggiore interdisciplinarietà dei percorsi di apprendimento non ha distolto l'attenzione dei docenti dal sostenere anche lo sviluppo delle capacità emotive, relazionali e motivazionali degli alunni, finalizzate al raggiungimento delle competenze personali, sociali, imprenditoriali e di cittadinanza (psicocognitive e transdisciplinari "Paletta 2019").

## 1. L'approccio alle discipline e ai Campi di esperienza in un percorso interdisciplinare

Il percorso che porta a un curriculum interdisciplinare passa da un nuovo approccio alle discipline, che supera i loro confini convenzionali, per immergersi nelle loro vaste aree d'interconnessione. Per questo, con i docenti dei tre ordini di scuola del comprensivo di

“era stato richiesto ai docenti di elaborare un curriculum d'Istituto, in cui individuare esperienze efficaci e scelte didattiche idonee per un apprendimento significativo (J.KD Novak, 2001), con attenzione all'interconnessione e alla trasversalità delle discipline e alle loro aggregazioni secondo aree disciplinari”

Manciano, abbiamo ricercato all'interno delle singole discipline traguardi di competenza affini (e successivamente obiettivi di apprendimento e metodi 'comuni'), da collegare ad abilità e competenze trasversali, sottese alle competenze europee e riconducibili a tre sistemi di padronanza: *conoscere consapevolmente, interagire responsabilmente, sperimentare autonomamente* (Carla Topan, 1994). A questi sistemi di padronanza sono collegate abilità cognitive e metacognitive di

studio, di comunicazione e problematizzazione (codificare, elaborare, produrre, progettare e molte altre), che sottendono ad attività mentali come la comprensione, la memorizzazione, il ragionamento e il pensiero. Si tratta di veri e propri criteri che guidano la progettazione per abilità e competenze personali, operative (interdisciplinarietà) e sociali (transdisciplinarietà) e la loro conseguente valutazione.

**2. L'organizzazione del curricolo**

Il curricolo è il cuore didattico del nostro Piano dell'Offerta formativa e la sua elaborazione è stato ed è il terreno sul quale, come comunità professionale, misuriamo, in modo concreto, la nostra capacità di progettare percorsi formativi interdisciplinari, emotivi e relazionali, da realizzare in un ambiente di apprendimento, nel quale si possa imparare insieme, a partire dall'esperienza concreta fino alla sua sempre maggiore formalizzazione, attraverso scelte metodologiche che sostengano la ricerca, il problem solving e la relazione. L'identificazione dei traguardi di competenza simili, correlati con le abilità cognitive, personali e sociali e con le competenze trasversali corrispondenti vengono raggruppati per sezione o classi parallele, in una estensione temporale che comprende tutto l'anno scolastico. Successivamente, i traguardi di ciascun corso vengono suddivisi in bimestri, al fine di creare quattro moduli progettuali, con i quali organizzare un percorso organico, in grado di far conseguire agli alunni i traguardi prefissati. All'interno di ciascun Modulo, gli insegnanti individuano obiettivi di apprendimento (conoscenze essenziali e abilità), obiettivi e processi cognitivi ed emotivo relazionali corrispondenti, con una particolare attenzione a quelli metacognitivi, per ciascuna delle tre Unità Didattiche, interne al Modulo stesso. Sempre a livello di

The image shows a complex evaluation rubric titled "RUBRICA VALUTATIVA". It is a large table with multiple columns and rows, containing various criteria and assessment scales. The table is color-coded with blue, yellow, and green headers. It includes sections for "RUBRICA VALUTATIVA" and "RUBRICA VALUTATIVA".

“ L'identificazione dei traguardi di competenza simili, correlati con le abilità cognitive, personali e sociali e con le competenze trasversali corrispondenti vengono raggruppati per sezione o classi parallele, in una estensione temporale che comprende tutto l'anno scolastico. ”

classi parallele vengono definite le modalità, i criteri e gli strumenti di osservazione dei processi di apprendimento e di misurazione dei risultati, sia individuali che di gruppo, la scelta del compito di realtà, la valutazione autentica per il raggiungimento dei traguardi di competenza e la rubrica valutativa dei livelli di padronanza raggiunti da ogni alunno. Ogni team

docente, adatta la Progettazione curricolare e didattica alla propria realtà specifica, secondo il contesto classe (composizione e clima) e le caratteristiche degli alunni (stili cognitivi e presenza di BES). A questo scopo, il team sceglierà le attività didattiche, le metodologie, i mediatori didattici e i gruppi di apprendimento più efficaci, sempre a partire dalla ricerca, dalla problematizzazione e dalla relazione. Un'attenzione particolare sarà riservata alle strategie di personalizzazione e individualizzazione ritenute più opportune. Sempre il team docente documenterà l'intervento in classe attraverso la descrizione delle attività didattiche e metodologie attivate, nonché le osservazioni sistematiche e le valutazioni effettuate. Molta importanza sarà data alla condivisione della riflessione e il conseguente miglioramento degli interventi didattici.

The image shows a curriculum and didactic design table titled "PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA PER IL BENESSERE E LA CITTADINANZA". It is a large table with multiple columns and rows, containing various criteria and assessment scales. The table is color-coded with blue, yellow, and green headers. It includes sections for "PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DIDATTICA PER IL BENESSERE E LA CITTADINANZA".

### 3. L'interdisciplinarietà del curricolo

Altra caratteristica qualificante del nostro curricolo, oltre alla interdisciplinarietà, è la sua organizzazione verticale, così come indicato dalle Indicazioni Nazionali 2012. Il nostro impianto generale tiene ben presente il Profilo formativo in uscita. Proprio a partire da quel Profilo si sviluppano a ritroso i percorsi formativi interconnessi, continui, senza dimenticare le necessarie specificità delle età. Il percorso curricolare che emerge si sviluppa, pertanto, secondo un percorso verticale, unitario, graduale e coerente, continuo e progressivamente più articolato, che scandisce le tappe dell'apprendimento dell'allievo in termini di risultati attesi/traguardi per lo sviluppo delle competenze europee e trasversali. Verticalità e continuità nel nostro curricolo si sostanziano, a livello concreto, anche con la realizzazione sistematica di attività progettuali comuni, negli anni ponte, di durata annuale.

### 4. L'interdisciplinarietà come scelta metodologica e didattica nel periodo del Covid 19.

Emerge evidente che, la scelta dell'interdisciplinarietà trova nella nostra progettazione curricolare una concreta possibilità di realizzazione. Si tratta di una scelta formativa, metodologica e didattica che pone al centro un apprendimento inteso come processo sinergico di sviluppo di competenze che la scuola ha il compito di svilup-

**“ Il percorso curricolare che emerge si sviluppa, pertanto, secondo un percorso verticale, unitario, graduale e coerente, continuo e progressivamente più articolato, che scandisce le tappe dell'apprendimento dell'allievo .”**

pare attraverso le discipline (e non viceversa di conformare ad esse), individuando abilità che sostengono la crescita di capacità, utilizzando conoscenze, mediante l'imparare facendo e insieme, con sempre maggiore autonomia e responsabilità. L'approccio interdisciplinare ha sostenuto il lavoro dei docenti anche nella Didattica a distanza (DaD), ampliando le sue possibilità di diventare occasione di apprendimento attivo per lo sviluppo delle competenze e non solo un adempimento formale.

Ancor più oggi, con il rientro a scuola, la revisione curricolare in ottica interdisciplinare consente di impostare le attività in presenza e in DDI con una

curvatura innovativa e fortemente orientata alle competenze, mediante compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e molto altro ancora. Al tempo stesso, il digitale, come sostiene Maragliano, con le sue possibilità di interconnessione, di comunicazione multidirezionale e costruzione dei saperi, rende concreta l'interdisciplinarietà del curricolo.

Negli ultimi anni, l'impegno curricolare per l'interdisciplinarietà ha rappresentato per i docenti dell'IC un'occasione di appartenenza, partecipazione e apprendimento continuo e si è aperto allo scambio e alla collaborazione con altri istituti nelle reti LABSTO21 (nazionale) e Piccole scuole (provinciale) e nelle formazioni attivate con i coordinatori del curricolo e con altri colleghi e docenti sul territorio nazionale. La formazione e la ricerca per l'innovazione sono punti di forza che accomunano tutte queste scuole e consentono ai protagonisti di continuare a occuparsi di didattica e buone pratiche, oltre che di sicurezza, anche in questo difficile momento di emergenza.

#### Bibliografia

- Novak J.KD., *L'apprendimento significativo. Le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza*, Erikson, Trento 2001.
- Paletta A., *New Skills. Nuovi scenari educativi per un curricolo di qualità*. Slide Convegno, Firenze 2019.
- Topan C., in PRO.CO.PIA., IRRSAE Lombardia 1994.

#### ANNA MARIA CARBONE



Laureata in Pedagogia all'Università di Firenze, Dirigente Scolastica dell'IC "P. Aldi" di Manciano (GR). Si occupa di ricerca e formazione in campo pedagogico-didattico, in collaborazione con esperti del CNR di Pisa e con colleghi e docenti in più Reti di scopo (benessere, scuole Green, valutazione), tra cui la Rete Labsto21, *per un Curricolo Sostenibile di Storia*, di cui è capofila. Direttore della "Scuola di Counseling" e coordinatrice delle attività pedagogiche del "Centro per le Difficoltà di Apprendimento" a Grosseto.